

**L'INDAGINE** Le associazioni e i centri che operano a Torino: il problema è tra le pareti domestiche

# Una donna su tre ha subito violenze

*In quasi la metà dei casi gli aggressori sono i fidanzati e i mariti oppure gli ex*



**Nel 93,8% dei casi la violenza non viene denunciata dalle vittime**

→ Le ultime indagini Istat rivelano un dato nazionale a dir poco allarmante e purtroppo il Piemonte non fa eccezione. Nel 2006 quasi 7 milioni di donne italiane - circa il 31,9% - tra i 16 e i 70 anni, ha subito almeno una volta, nel corso della sua vita, violenza fisica o sessuale. Di queste donne, 5 milioni (il 23,7%) hanno subito una violenza a sfondo sessuale. Si parla di "violenza domestica" dove in quasi la metà dei casi gli aggressori sono i partner o gli ex (14,3%).

Ne emerge così un quadro particolarmente grave della situazione femminile, che non fa distinzione di ceto sociale o di età e che purtroppo nel 93,8% dei casi non viene denunciato. Addirittura il 30,5% delle donne intervistate ha confessato di non aver mai parlato con nessuno della violenza subita. In questa panoramica anche il Piemonte viaggia più o meno sulle stesse percentuali tanto che le associazioni e i centri operanti di Torino che lavorano in questo ambito hanno acquisito ormai la consapevolezza che la violenza contro le donne è diffusa a qualunque

livello e soprattutto, molto spesso, si consuma tra le pareti domestiche.

E in questo Anno Europeo delle Pari Opportunità il 25 novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - acquista un significato ancora più particolare e Comune e Provincia hanno organizzato, in questa settimana, una serie di eventi sul tema: «Le istituzioni, a questo proposito, devono crearsi degli obiettivi - ha dichiarato Marta Levi, assessore alle Pari Opportunità della Città di Torino - . Quest'anno, in occasione del 25 novembre, abbiamo spostato l'attenzione sulla situazione delle donne di Ciudad Juarez, tra Messico e Stati Uniti dove i crimini nei confronti delle donne sono arrivati ad un livello ormai insostenibile. Questo è uno sguardo di tipo internazionale che vogliamo dare, senza però dimenticarci che purtroppo la violenza riguarda anche casa nostra». Garantire luoghi di accoglienza per le donne che hanno subito violenza; fare formazione affinché il fenomeno venga riconosciuto e non sottovalutato; diffondere una cultura del-

la cittadinanza basata sul rispetto e spingere le donne aggredite a denunciare il fatto, sono gli obiettivi che le istituzioni - insieme - si propongono.

Nella settimana in corso dunque si svolgeranno convegni, proiezioni di cortometraggi, rappresentazioni teatrali, proprio per sensibilizzare il cittadino sulla

questione. Venerdì alle 18, presso la Biblioteca Civica Amoretti di corso Orbassano sarà inaugurata una mostra a tema degli allievi del Primo Liceo Artistico di Torino; sempre venerdì alle 21, alla Cascina Roccafranca di via Rubino è in programma una lettura teatrale e anche una testimonianza delle donne di Ciudad Juarez. Sabato 24 alle 21, sempre alla Cascina Roccafranca sarà di scena lo spettacolo teatrale "I Maltrattanti" a cura di Amnesty International. Il 25 novembre ancora a teatro alla Cavallerizza Reale con "Boccuccia di Rosa". «Quest'anno abbiamo cercato di dare il più possibile risalto al tema. Con la giornata del 25 novembre - ha aggiunto Aurora Tesio, assessore Pari Opportunità della Provincia - partirà una rete di iniziative di sensibilizzazione

che dovrà avere continuità nel tempo».

Alexia Penna

#### I NUMERI

**31,9%**

La percentuale di donne (6 milioni e 743 mila tra i 16 e i 70 anni) che ha subito almeno una violenza nel corso della propria vita

**23,7%**

E' la percentuale di violenze subite a sfondo sessuale

**14,3%**

E' la percentuale di violenze verso le donne ad opera dei partner

**93,8%**

Sono i casi di violenza che non vengono denunciati

**30,5%**

Sono le donne che hanno subito violenza e che non ne hanno mai parlato con nessuno